

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 160	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

SABATO 7 SETTEMBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cosacca L. 5 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguabile ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

VITTORIOSI SVILUPPI DELLA GUERRA MEDITERRANEA

Da Malta a Suez i bombardieri italiani martellano senza tregua basi e navi inglesi

Bollettino n. 91

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: Ieri è stata effettuata una duplice incursione su Malta. Nella prima, compiuta al mattino, a scopo di ricognizione, si è potuto eseguire al completo la missione, giacché la caccia inglese, che era in crociera protettiva, attaccata dai nostri caccia di scorta, si è sottratta fuggendo al combattimento. Due caccia avversari sono stati mitragliati e danneggiati. Durante la seconda, nel pomeriggio, una formazione di « picchiatielli », giunta di sorpresa sull'isola, ha colpito e semidistrutto il forte Delimara, ed incendiato un deposito di carburante. Non si ebbe reazione di caccia né contraerea.

Nel Mediterraneo Orientale, la nostra infaticabile aviazione ha nuovamente raggiunto il convoglio già duramente attaccato ieri. Risultò gravemente colpita una nave da carico. Un'altra nave da carico, forse colpita ieri, fu ritrovata in una baia, rovesciata sul fianco.

Nell'Africa Settentrionale i nostri velivoli hanno bombardato i depositi di carburante di Suez ed automobili sorpresi sulla rotabile nei pressi di Sollum. Tutti i velivoli impegnati nelle suddette missioni sono rientrati alle basi.

Nel Mar Rosso, i nostri reparti aerei hanno attaccato un convoglio nemico colpendo gravemente due piroscafi.

Altre navi nemiche sono state bombardate e colpite alla fonda nel porto di Aden.

Tutti i nostri velivoli sono rientrati sebbene attaccati dalla caccia nemica. Un velivolo da caccia avversario è stato abbattuto in combattimento.

Un'altra formazione ha bombardato con successo due accampamenti nemici presso Achio, nella regione di Tocar (alto Sudan).

Il nemico ha bombardato nuovamente Assab causando quattro morti e sei feriti tra i coloniali e qualche danno ai capannoni.

Si è avuta un'incursione aerea notturna, proveniente sempre dalla Svizzera, su Torino. Danni di qualche entità sono stati causati ad abitazioni private. Un edificio nel popolare quartiere S. Paolo è stato demolito nei due piani superiori; ma gli inquilini - scesi nei rifugi all'allarme - sono tutti incolmi. Alcuni carri ferroviari sono stati incendiati in uno scalo. Altre bombe sono state lanciale in aperta campagna nelle vicinanze della città senza provocare danni. (Stefani).

La riconoscenza al Duce di un gruppo di siriani

ROMA, 6 sera. A nome di un gruppo di siriani che, per intervento del Duce, sono stati esclusi dal provvedimento di carattere generale, che vieta agli stranieri di permanere in alcune zone e che, quindi, sono ritornati a svolgere la loro attività nei luoghi di residenza abituale, il commerciante siriano Alessandro Assaad ha indirizzato al Duce una lettera di ringraziamento. In essa è fra l'altro detto: « Vado al Duce tutti i nostri vivi e sinceri ringraziamenti per averci voluto considerare non stranieri, ma amici, e alla stessa stregua degli italiani. Gli vadano anche i nostri auguri, per lui e per l'Italia fascista, che siano coronate da pieno successo tutte le azioni in corso per giungere a quella fulgida vittoria, che è già cominciata a delinearsi e che speriamo apporti beneficio ai paesi arabi del Levante finora oppressi e che, guardano con speranza all'Italia grande e vittoriosa. »

La disgregazione in Africa dell'Impero britannico

BUDAPEST, 6 sera. Il Pester Lloyd, nel suo editoriale, occupandosi della guerra in Africa, scrive, fra l'altro, che con calma e sicurezza assoluta, l'Italia ha scelto il momento propizio per il suo intervento in Africa. Paragonando le prospettive dell'Italia e dell'Inghilterra - scrive - noi possiamo constatare una netta e bilata superiorità delle forze italiane, sotto ogni punto di vista, in terra, nel mare e nel cielo. Il colpo decisivo sarà grave e porterà una vittoria finale. La disgregazione dell'Impero britannico in Africa è ormai incominciata.

altissima quota, i picchiatielli piombavano vertiginosamente sul Forte, e uno di essi riusciva a centrare in pieno il Forte. Le altre bombe colpivano gli obiettivi e i depositi situati nelle immediate vicinanze del Forte. Il Forte Delimara, colpito da una bomba di grossissimo calibro ad alto potere esplosivo, saltava in aria, e le mura franavano intorno, mentre numerosi altri scoppi seguivano alle esplosioni prodotte dalle grosse bombe. Le artiglierie contraeree del Forte e quelle postate nelle vicinanze taquevano improvvisamente. Non vi è stata reazione di caccia e contraerea. Terminata l'azione, la formazione dei « Picchiatielli », sempre scortata dalla caccia, rientrava al completo alla propria base dopo sul campo, ad annunciare la vittoria, i velivoli entravano in formazione, allegri, quasi tornassero dall'aver partecipato ai giochi aerei della giornata dell'aid.

LA NUOVA ROMANIA

Re Carol abdica in favore del figlio Michele

BUCAREST, 6 sera. Re Carol ha abdicato in favore del Gran Voivoda Michele, suo figlio, che già fu Re di Romania dal 1927 al 1930. « Carol ha diretto al Paese un proclama che annuncia la sua decisione, dichiarando di aver rinunciato al trono per amore verso il Paese ed in favore del principe Michele, che egli sa essere amato dal popolo romeno. Il generale Antonescu, capo del governo ha indirizzato, a sua volta, un appello al Paese, invitando i romeni a dimenticare tutto il passato. Con decreto del Capo del Governo generale Antonescu il capo del servizio segreto dello Stato Maggiore Michele Moruzov è stato sostituito insieme con il direttore del servizio Michele Stefanescu. »

Prosegue in Transilvania l'occupazione da parte delle truppe magiare

BUDAPEST, 6 sera. Il capo di Stato Maggiore ha diramato alle ore 20 di ieri il seguente comunicato: « Nel corso della giornata odierna le truppe magiare hanno fatto ingresso nelle città di Szatmarne-ni, Maramarossziget, Nagarc-dally e Remhalyfalva, e partendo dalle frontiere del Trianon a est della località di Nagytelek, hanno raggiunto la linea generale di Er-trigsa, Mezoeterem, Krasznasz-niklos, Madarasz, Aranyosmdgyes, Avasjarvas, Aknasuhatag, Rozav-lysa e Ruzspolgan. L'avanzata delle truppe prosegue ovunque secondo quanto previsto senza incidenti. »



L'udienza concessa da Pio XII all'Azione Cattolica

I sensibili effetti a Sollum della nostra azione aerea

« Da uno degli inviati speciali della Agenzia Stefani. L'Aviazione italiana ha risposto alle rapide e imprecise puntate offensive degli aerei nemici con le metodiche e audaci azioni da bombardamento che, mentre concludono e perfezionano quelle svolte nei giorni precedenti, impediscono agli inglesi l'impiego delle basi e degli impianti colpiti. Terza, una numerosa formazione ha rimosso, da basi aeree, il bombardamento di Sollum, constatando, nel contempo, come i sensibillissimi effetti della grande azione precedente abbiano così notevolmente diminuite le possibilità della reazione nemica che, durante quest'ultima azione, completamente mancata, mentre nel passato la base menzionata veniva rabbiosamente difesa. Un apparecchio proprio nel cuore dell'organizzazione nemica, raggiungendo Suez, dove sono stati centrati grandi depositi di carburante, con evidentissimi risultati distruttivi. L'audace bombardiere, dopo avere compiuta la propria importante missione ha potuto rientrare alla base seppure la reazione avversaria abbia tentato in ogni modo di impedirgli il ritorno. La caccia, in nobile scorta, ha poi sventato parecchi tentativi effettuati dalla R.A.F. contro alcune zone della Cirenaica, tentativi che sono stati così stroncati al loro inizio. »

dell'abbigliamento; la F.N.F. degli artigiani e le altre Federazioni interessate è destinata ad assicurare il raggiungimento di una indispensabile collaborazione fra le industrie e gli artigiani, interessati ad una medesima produzione ed a creare condizioni sempre più propizie, per l'esclusivo impiego di materie nazionali, e lo sviluppo della promettente esportazione del settore.

Un rapporto al dirigenti dell'artigianato di Trieste

TRIESTE, 6 sera. Il Presidente nazionale dell'Artigianato, Piero Gazzotti, è giunto a Trieste, in visita a questo artigianato. Reso omaggio al Caduti sul Colle di S. Giusto, ha visitato alcune aziende di artigiani richiamati e di artigiani eccellenti e l'ambulatorio della Cassa di Previdenza fra gli artigiani della Venezia Giulia. Egli ha poi tenuto rapporto ai dirigenti di categoria, ed ha partecipato ad una manifestazione dopolavoristica, organizzata dal Dopolavoro artigiano « Alessandro Mussolini », per le Forze Armate.

Il programma del Congresso delle arti e tradizioni popolari

ROMA, 6. Il IV Congresso di arti e tradizioni popolari indetto dall'O.N.D. e che si svolgerà a Venezia dall'8 al 12 corr. ha avuto l'adesione dei più noti nomi dell'arte della scienza, della letteratura italiana. I temi fissati per ciascuna sezione sono i seguenti: 1) La vita e le tradizioni popolari italiane in relazione ai paesi del Mediterraneo; 2) Usi e costumi popolari in Italia, meteorologie popolari, antichi miti, credenze e feste religiose dei nostri paesi marittimi; 3) Tradizioni giuridiche sui nostri mari; 4) La nostra letteratura popolare, canti, leggende, fiabe e proverbi, teatro, musica e canzoni; 5) Le arti popolari tradizionali della navigazione e della pesca, costruzione, decorazione e onomastico della nave nella tradizione italiana; 6) Linguaggio e gergo italiano nel Mediterraneo; 7) Architettura rustica mediterranea. 125 studiosi di problemi mediterranei hanno inviato con la loro adesione le relazioni che verranno lette durante il congresso. Domenica mattina avrà luogo la cerimonia inaugurale in palazzo Ducale, quindi i congressisti si recheranno a rendere omaggio al Sacroario della guerra e della rivoluzione.

Nel pomeriggio della stessa giornata avranno luogo sulla laguna il terzo palio veneto e le gare popolari di canottaggio femminile e maschile. Nella serata dopo il risveglio che sarà offerto dal Comune di Venezia, i congressisti assisteranno ad uno spettacolo speciale per essi alla Mostra del cinema. Lunedì nella mattinata verranno trattate le relazioni a sezioni riunite nella sede del R. Istituto veneto di scienze, lettere e arti in palazzo Loredan. Nel pomeriggio di mercoledì, a palazzo Vendramin avrà luogo la solenne seduta di chiusura del congresso.

Rimpatrio di 90.000 tedeschi dalla Bessarabia e dalla Bucovina

BERLINO, 6 sera. A proposito delle trasmissioni dei tedeschi in Bessarabia e in Bucovina settentrionale, si dichiara, negli ambienti autorizzati tedeschi, che 90 mila tedeschi lasceranno la Bessarabia e 38 mila la Bucovina. Si recheranno sul posto 600 agenti tedeschi per organizzare l'esodo che durerà un mese e mezzo e verrà effettuato con autocarri e carri a cavallo. Un accampamento, presso Galatz, potrà accogliere trentamila contadini tedeschi che verranno poi imbarcati su battelli i quali, percorrendo il Danubio, raggiungeranno Belgrado, dove, in treno, i rimpatrianti proseguiranno per la Germania. Essi saranno diretti verso la provincia orientale del Reich.

Petroliera greca in fiamme

ATENE, 6 sera. Si è incendiata al Pireo una piccola petroliera di 130 tonnellate carica di benzina che doveva trasportare carburante dei depositi Shell del Pireo all'isola di Chio.

Piroscafo norvegese perduto

NEW YORK, 6 sera. Si riceve da San Pedro di Californica che il vapore da carico norvegese Tropic Sea di 5781 tonnellate, battente bandiera britannica, partito da Auckland diretto a Baltimore, è stato dichiarato « probabilmente perduto ». Infatti non si sono più avute notizie da 66 giorni.

Ogni tentativo nemico nel Mediterraneo stroncato dalla nostra aviazione

La brillante azione su Malta

X. 6 (da uno degli Inviati speciali dell'Agenzia Stefani): L'attività bellica della forza aerea italiana, che operano nel Bacino del Mediterraneo, è stata intensificata in questi ultimi giorni, a ragione del movimento di importanti formazioni nemiche, le quali, appoggiate da navi portatrici, e nell'intento di attuare, come si è già detto, un vasto piano operativo, hanno cercato, con tanto di mascherare una operazione, che invece è stata stroncata dai potenti interventi dell'aviazione, quando l'Ammiragliato inglese già credeva forse di essere riuscito ad attuare. L'episodio dell'azione nemica contro le basi, aeronavali italiane dell'Egeo, deve ritenersi un diversivo o un tentativo, finito assai malamente per gli inglesi, di neutralizzare la potenza di offesa delle nostre forze aeree, nei dislocati, così, da permettere al convoglio di non essere avvistato o attaccato. Le cose non sono andate come l'Ammiragliato britannico desiderava. Le forze italiane hanno potuto cogliere splendide occasioni per intervenire ovunque con azioni di bombardamento, che hanno avuto per risultato di infliggere alle forze nemiche « gravi perdite e gravissimi danni. Era naturale che dopo tanti ed importanti movimenti di forze nemiche navali, le ricognizioni aeree venissero intensificate su tutto il Bacino del Mediterraneo, a Gibilterra, a Malta, ad Alessandria d'Egitto, nel Lago d'Ismaïlia, nel Canale di Suez, la sosta nelle basi navali non è più sicura. I continui attacchi delle forze aeree italiane rendono impossibili le lunghe soste delle forze navali nemiche in quei che l'Ammiragliato britannico ritenne dei rifugi sicuri, perché lontanissimi dalle basi aeree italiane. Anche per questo era necessario seguire sul mare i movimenti delle forze navali nemiche, costrette ad un movimento, ma anche ad una attività che potrebbe, ad un certo momento, determinare situazioni interessanti ed interventi più efficaci e concreti. Nella mattinata del 5 settembre, una importante ricognizione è stata effettuata sull'Isola di Malta, per rilevare le eventuali variazioni alla situazione dei giorni precedenti. I nostri velivoli da ricognizione, scortati da una formazione di caccia, appena

raggiunta l'isola, sono stati accolti da un vivissimo tiro di artiglieria, subito cessato, non appena sono entrati in azione alcuni velivoli da caccia italiani. I nostri ricognitori, protetti e assistiti dalle nostre formazioni di caccia, hanno continuato i loro rilevamenti fotografici. Poiché i tentativi di attacco da parte dei caccia nemici contro i nostri ricognitori si ripetevano, i nostri caccia entravano in azione, e dopo un brevissimo scontro aereo, mettevano in fuga i velivoli nemici. Due di essi, colpiti da raffiche di mitragliatrice, sono stati visti andare in candela.

Compiuta la loro missione, tutti i velivoli rientravano alle loro basi. Nel pomeriggio, a seguito delle osservazioni compiute in mattinata, una formazione di « picchiatielli », scortata da velivoli da caccia, spiccava il volo dalle proprie basi, e con un carico di bombe di grossissimo e grosso calibro si dirigeva su Malta, con il compito di attaccare il Forte Delimara, situato all'imboccatura della baia di Marsa Scirocco, intorno al quale numerosissime batterie contraeree erano state postate, forse per proteggere i materiali depositi di munizioni, e di materiale. Individuato l'obiettivo, da



Per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare è stata installata a Piazza Colonna, nel cuore di Roma, una grandiosa carta geografica che offre quotidianamente aggiornata la situazione esatta delle conquiste realizzate dalle armi italiane

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Perché l'uva fa bene SPORT

La settimana ippica

Abbiamo già detto quali proprietà ed azioni biologiche e terapeutiche sono presenti e derivano dall'uva, in virtù della sua composizione, tra cui preminenza il glucosio, lo zucchero assimilabile per eccellenza. Questo elemento, per quanto di peculiare ed altissimo pregio, sarebbe tuttavia insufficiente — anche per la sua sostituibilità — a legittimare da solo la fama dell'uva, che si appoggia bensì ad altri componenti del suo umore, fra i quali sono: acidi, alcali, sali, olii ed minerali, amminerali, fermenti, aromi e una debole dose di sostanze azotate a non dire della sua acqua metabolica, tutta speciale.

Oltre la metà delle ceneri di uva è costituita da potassio, che con i suoi sali fa parte di ogni elemento cellulare e in discreta dose vi si trova il sodio (3,68 per cento) che è presente specialmente nel sangue, nella linfa, nelle secrezioni e nei liquidi intestinali. Di calcio, la cui carenza è causa prima di rachitismo, distrofia e altri disturbi, se ne hanno circa sette grammi: di magnesio, 3,32. E il ferro e il fosforo, la cui importanza non occorre certo spendere parole, segnano rispettivamente, sotto la forma di ossido e di acido, gr. 1,3 e gr. 2,3 circa. Sono inoltre presenti manganese, zolfo, silicio e cloro. Tra le materie albuminoidi, le cui scarsezze costituiscono in questo caso un pregio dell'uva e la indicano particolarmente come elemento di regimi iposodati, sono la lecitina, nella proporzione di 0,30-0,40 per litro di succo; dose non invero indifferente, se un uovo ne contiene da 0,50 a 0,60 e un litro di latte da 0,25 a 0,30.

Della vitamina è accertata la presenza della antineuritica B e della C che combatte lo scorbuto e ne preserva dall'insorgenza. Il tenore in vitamina A (antioftalmico ed antifetico) è limitato ma non nullo.

Nella nutrizione dell'acino, poi, si trovano sostanze aromatiche, di non trascurabile importanza: e su di essa hanno stanza quei fermenti che del frutto accrescono il valore terapeutico, specie nei riguardi della fermentazione intestinale.

Infine è da considerare che l'uva è un frutto particolarmente e da chiunque accetto, onde associa alle sue attività speciali quei contributi d'ordine psico-fisico e morale del paese. E seguita la messa solenne del nuovo parroco, accompagnata da scelta musica.

(5) Per vario tempo non abbiamo, per ragioni contingenti, avuto alcuna importanza degli avvenimenti, pubblicata la nostra settimanale rubrica ippica, che da oggi diviene quindicimale poiché alcuni ippodromi, col sopravvenire dell'autunno, hanno chiuso i battenti. Fra questi, primo in ordine d'importanza, è l'Arcovegno di Bologna. Il complesso dell'attività di quest'anno all'ippodromo felsineo è stato, nonostante tutto, molto interessante ed ha suscitato fatto intravedere sempre nuove possibilità per il futuro.

Notevoli l'affluenza di pubblico anche nei mesi estivi, e questo nonostante che per ovvie ragioni, l'orario fosse stato anticipato di varie ore così che le riunioni serali si sono invece dovute svolgere alla luce del cocente sole pomeridiano.

Sembra perciò a noi, e già in un'occasione avvenuta di stagione per altra occasione, che Bologna possa ormai avere la sua serie continua di riunioni, magari alternando trotto e galoppo, così come può vantare Milano col suo "Cavallotti", la partecipazione entusiasta del pubblico sono convicenti, l'ippodromo, completo in ogni particolare, c'è la buona volontà e la passione dei dirigenti sono assolutamente fuori discussione. E cosa si fa dunque per tentare questa carta e magari, per ora, preparare il terreno al buon gioco?

Conclusa la riunione estiva del trotto, e ripresa brillantemente il galoppo, la settimana ippica milanese prosegue il suo ritmo d'attività, sempre all'altezza delle tradizioni.

Domenica 8 Settembre, inquadrato da altre prove ben nutrite di concorrenti, avvenne il "Premio Laveno", (di 40.000 m. 2200) per tre anni ed oltre e il "Premio Besenale", (di 30.000 m. 1200) per i due anni. Entrambe le prove dettano vivo interesse sportivo: nel Laveno vedremo di fronte soggetti di qualità come: Tito Conti, Garfano, Antonio, Mirandola, Omelini, Eufraate, Galca, Perovana, Biani, che hanno un incontro aspetto e combattuto.

Nei Besenale si allineeranno: Alipede, Coca, Cola, Orero, Zuccarello, La Monaca, Lacieta, Felice, e altri. E così, i due titoli tutti assai apprezzati dalle loro scuderie.

Alla vigilia si disputerà, fra l'altro, il Premio Besenale (di 30.000 m. 2000) che servirà all'uscita di stagione del "Cavallotti" del Nastro Azzurro rimasto sulla vittoria spettacolare colta a Monaco ma ora non più destinato a rinnovarsi a Berlino. La sua presenza, se ha diviso il campo, colorisce ugualmente l'avvenimento. Ecco come il galoppo si avvia ai grandi incontri autunnali.

Frattanto, a Roma i trattatori continuano nella loro ormai ridotta attività di particolare interesse invece la riunione indetta dalla Società cesenate corsa al trotto nei giorni 15 e 22 settembre. Nella prima giornata verranno disputati: il Premio Besenale, dono del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di lire 50.000 di cui 5.000 dal Re Imperatore; il Premio Città di Cesena (fondo allenamento); Coppa del Principe di Piemonte e L. 30.000 col concorso di M. Armano (accidentato); L. 4.000 e il Premio Comitato Bolognese Corsa al Trotto, L. 10.000; il Premio Lotteria Ippica di Merano, L. 6.000; il Premio Ippodromo Villa Giori, L. 6.000; il Premio Ippodromo Armano (accidentato); L. 4.000 e il Premio Arturo Gazzoni, Medaglia d'oro, dono del Principe N. Diletanti, L. 4.000.

Nella seconda giornata è in palio la Coppa del Duca nel Premio Coppa del Duca, L. 50.000 (inibito dal contributo del Duca e dell'EN.C.A.T.).

Verranno inoltre disputati: il Premio Romagna (fondo allenamento); L. 30.000; il Premio Ente Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura e Foreste, L. 6.000; il Premio S.I.R.E. (dittendente), L. 6.000; il Premio S. di Gran Ribasso, L. 6.000; e il Premio Ente Provinciale del Turismo (dittendente), Coppa del vincitore degli ultimi Esteri al guidatore del vincitore e L. 5.000.

Alla riunione è assicurata la partecipazione delle maggiori scuderie e dei migliori cavalli attualmente in Italia.

Diario di S. E. l'Arcivescovo

L'Emmo Arcivescovo, domani 8, compirà la Visita Pastorale a S. Osvaldo, Città.

Dopodomani, lunedì 9: Celebrerà nella Cappella delle Suore di Maria Bambina in Via Mantica.

Come viene comunicato dalla Curia Arcivescovile si ricorda, che l'obbligo del digiuno e della astinenza dalle carni del mercoledì delle tempora di settembre viene trasportato al giovedì e sospeso al sabato, 21 settembre.

Piero Gazzotti a Udine

Piero Gazzotti Presidente Federale dell'Artigianato arriva a Udine oggi 7 corr. alle ore 12,30 proveniente da Gorizia. Il giorno 6, a Trieste, ha visitato le Aziende di quella città ed ha tenuto rapporto agli artigiani triestini. Nelle prime ore del pomeriggio di oggi Piero Gazzotti si recerà a Maniago dove visiterà le principali Aziende artigiane cottillinarie. I cottillinari di Maniago offriranno al Presidente un pugnale con la seguente dicitura: «Gli artigiani cottillinari di Maniago lo loro Presidente Piero Gazzotti. Maniago 7 Settembre XVIII». Alcuni titolari di Aziende visiteranno al Presidente somme in denaro per i camerati alle armi. Alle ore 16,30 Piero Gazzotti sarà nuovamente a Udine e visiterà gli uffici, i servizi della Segreteria Provinciale. Indi visiterà alcune Aziende di artigiani richiamati alle armi e alcune Aziende artistiche di tipica produzione locale. Deporrà due mazzi di fiori sul Sacro dei Caduti per la Rivoluzione e sul Sacro dei Caduti nella grande guerra. Alle ore 18, come è noto, avrà luogo il rapporto dei Dirigenti. Esso si aprirà con una relazione del Segretario Provinciale sull'attività svolta dalla Segreteria dal 1.0 gennaio 1937 a tutt'oggi. Seguiranno quindi relazioni di capi comunità e capi mestiere della Provincia i quali esporranno al Presidente diversi problemi di carattere contingente. A tutti il Presidente Federale risponderà dettatamente.

prezzi del mercato

(5 Settembre)

Fieno dell'alta 1 per q.le da L. 35 a 40; Fieno della bassa 2 da 35 a 38; Galline vive da 9,80 a 10; Polli vivi da 10,50 a 11,50; Tacchini vivi da 9 a 9,50; anitre vive da 8,30 a 8,80; Oche vive da 7,50 a 8; Conigli vivi da 5 a 5,40; Piccioni vivi da 2,70 a 3,50 — Maiali da latte da L. 180 a 300; Maiali d'allevamento da 450 a 750 — Pecore L. 140 — agnelli e capretti da 30 a 140 — Vacche ad 350 a 450 a q.le, per capo da 175 a 3800 — Giovenche da 3000 a 3350.

SACILE

Esami autunnali all'Avviamento Professionale

Il Direttore della Scuola Secondaria Paragonata Avviamento Professionale comunica che gli Esami della sessione autunnale si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola con inizio martedì 17 corrente alle ore 8 con la prova scritta di italiano.

BERTIOLO

Solenne Ottavario

Domani, domenica, ha inizio, nel nostro Santuario di S. E. l'Arcivescovo, il solenne Ottavario, sarà predicato dal Rev. Mons. Olivo Cornelli, Arciprete di Montebelluna.

L'orario delle funzioni è il seguente:

DALLA PROVINCIA

BRESSA

Solennità

Domenica 15 settembre si celebrerà con grande solennità la Festa Quinquennale in onore della Madonna di Lourdes.

Dall'8 al 14 si terrà un Ottavario di preparazione con un corso di prediche.

La Festa Quinquennale sarà condotta dall'intervento di S. E. l'Arcivescovo, il quale farà Assistenza Pontificale. Dopo la S. Messa solenne S. E. amministrerà la S. Cresima.

S. DANIELE

Varie

Biasini Adriano di mesi 17 è caduto sopra una falce e si è tagliato alla mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

— Pidutti Emilio di anni 66, agricoltore, è caduto da un carro e si è ferito alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Ferriglio Egidio, il noto corridore ciclista, domenica disputerà la gara Astico - Brenia. Auguri di affermazione.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Generosi gesti per l'Asilo

Con un gesto di generosità e di comprensione dei bisogni del caro istituto, l'imprenditore edile Tiziano Francescuzzi, ed il pittore Giuseppe Peli, hanno rinunciato a favore dell'Asilo Infantile, rispettivamente dell'importo di L. 200 e di L. 50 sul totale delle fatture per lavori eseguiti nel fabbricato dell'Asilo stesso.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Generosi gesti per l'Asilo

Con un gesto di generosità e di comprensione dei bisogni del caro istituto, l'imprenditore edile Tiziano Francescuzzi, ed il pittore Giuseppe Peli, hanno rinunciato a favore dell'Asilo Infantile, rispettivamente dell'importo di L. 200 e di L. 50 sul totale delle fatture per lavori eseguiti nel fabbricato dell'Asilo stesso.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

La sagra delle Pianelle a Nimis

Oggi ha inizio la tradizionale festa della Madonna delle Pianelle. La sagra si svolge sul prato adiacente alla chiesa delle Pianelle. E' una festa tipica friulana che ha sempre riscosso le simpatie di tutto il Friuli. Infatti numerose comitive vengono da tutti i centri della nostra Provincia.

Alle ore 17 di oggi ha inizio sul prato della Chiesa la sagra dei vini tipici della zona approntata nei presciti apposti a somministrazione. Alle 19 il gruppo corale di Nimis darà spettacolo di canti e di musica friulana. Sui prati le numerose comitive consumeranno le tradizionali merende rinvivate da un buon bicchiere di ramandolo.

scrizioni alle Scuole ed esami

Sono aperte le iscrizioni alle Scuole professionali «Bianchini», per l'anno scolastico 1940-41, per il Corso di Avviamento a tipo Industriale Parificato, per il Corso Professionale di Urologia e per il Corso Familiare di ricamo, cucito ed economia domestica.

Gli esami di riparazione e di idoneità avranno inizio il 16 corrente.

La iscrizione alla Prima classe della Scuola Media e a tutte le classi del Corso Inferiore e Superiore del R. Istituto Magistrale «C. Petrucci», sono aperte sino al 30 settembre.

Seguirà documentario; e sei mesi di guerra».

Segue giornale LUCE sonoro.

DALLA PROVINCIA

BRESSA

Solennità

Domenica 15 settembre si celebrerà con grande solennità la Festa Quinquennale in onore della Madonna di Lourdes.

Dall'8 al 14 si terrà un Ottavario di preparazione con un corso di prediche.

La Festa Quinquennale sarà condotta dall'intervento di S. E. l'Arcivescovo, il quale farà Assistenza Pontificale. Dopo la S. Messa solenne S. E. amministrerà la S. Cresima.

S. DANIELE

Varie

Biasini Adriano di mesi 17 è caduto sopra una falce e si è tagliato alla mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

— Pidutti Emilio di anni 66, agricoltore, è caduto da un carro e si è ferito alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Ferriglio Egidio, il noto corridore ciclista, domenica disputerà la gara Astico - Brenia. Auguri di affermazione.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Generosi gesti per l'Asilo

Con un gesto di generosità e di comprensione dei bisogni del caro istituto, l'imprenditore edile Tiziano Francescuzzi, ed il pittore Giuseppe Peli, hanno rinunciato a favore dell'Asilo Infantile, rispettivamente dell'importo di L. 200 e di L. 50 sul totale delle fatture per lavori eseguiti nel fabbricato dell'Asilo stesso.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Generosi gesti per l'Asilo

Con un gesto di generosità e di comprensione dei bisogni del caro istituto, l'imprenditore edile Tiziano Francescuzzi, ed il pittore Giuseppe Peli, hanno rinunciato a favore dell'Asilo Infantile, rispettivamente dell'importo di L. 200 e di L. 50 sul totale delle fatture per lavori eseguiti nel fabbricato dell'Asilo stesso.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

S. QUIRINO

Percosse al capo famiglia

Alcune sere fa, nella famiglia dei cinquantatreenne Pietro Puppi fu Francesco scoppiava una delle feroci litte, durante la quale la moglie, Antonietta Cartelli fu Luigi, di anni 53, scagliava un piatto contro il marito colpendolo al viso. Sopraggiunta anche la figlia Anna Puppi di Pietro, di anni 24, questa prendeva le parti della genitrice cosicché il Puppi ne usciva malconco e doveva ricorrere al sanitario locale, che gli riscontrava delle escoriazioni alla regione zgomacale e frontale destra, giungendo guaribile in sei giorni. In seguito a ciò la Cartelli e sua figlia Anna sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

42 mila tonnellate di naviglio britannico affondate da un sottomarino tedesco

L'offensiva aerea germanica colpisce gangli vitali degli apprestamenti bellici inglesi

BERLINO, 6 sera. Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica: Unità della Marina da Guerra tedesca hanno affondato nei mari lontani, 41 mila tonnellate di naviglio nemico.

Come è stato già comunicato, una squadriglia di mas ha attaccato, nella notte del 5 settembre, un convoglio britannico sulla costa orientale inglese.

Cinque piroscafi armati nemici, per un insieme di 39 mila tonnellate, fra i quali una nave costiera di 12 mila tonnellate, sono stati affondati, assieme ad un cacciatorpediniere della classe "Imogen".

Un altro piroscafo è stato gravemente danneggiato.

Un sottomarino ha affondato parecchi piroscafi mercantili nemici per un insieme di 19 mila tonnellate. Nostre formazioni di caccia e da bombardamento hanno continuato, il 5 settembre, gli attacchi contro campi di aviazione nell'Inghilterra meridionale, colpendo aviorimesse ed altri edifici.

Il grande serbatoio di benzina di Thameshaven è stato incendiato. Durante questo attacco si sono sviluppati combattimenti aerei con esito favorevole per l'aviazione tedesca. Squadriglie da combattimento hanno attaccato, durante la notte, parecchi campi di aviazione nei pressi di Lincoln, impianti portuali a Liverpool, Portsmouth, Sunderland, Blyth, Hull e impianti industriali a Newcastle, impianti portuali e magazzini nei sobborghi orientali di Londra e, nuovamente, il grande serbatoio di benzina di Thameshaven bombardandolo efficacemente.

E' continuata la posa di mine nei porti inglesi. Aeroplani inglesi hanno sorvolato, durante la notte, il territorio del Reich gettando, in varie località, bombe che non hanno prodotto danni rilevanti.

Soltanto in una località è stata colpita una fattoria. Cinque persone che stavano andando verso un rifugio antiaereo, sono state uccise e due ferite.

Le perdite del nemico sono state, ieri, di 46 aeroplani, due dei quali sono stati abbattuti durante la notte dall'artiglieria contraerea.

Si è riusciti, inoltre, ad abbattere sei palloni frenati. Sedici aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno, durante i combattimenti aerei delle ultime settimane, 20 o più vittorie.

Essi sono: Capitano Payer, capitano Oesau, capitano Tietzen. In testa alla lista delle vittorie aeree si trova il maggiore Tietzen 32 aeroplani abbattuti.

Da fonte autorizzata si apprende che stamane forti formazioni aeree germaniche hanno attaccato numerosi obiettivi militari nelle isole britanniche, sottoponendoli ad un intenso ed efficace bombardamento.

L'aviazione da caccia inglese ha tentato di ostacolare tale azione ed una grandiosa battaglia aerea è stata ingaggiata, durante la quale 35 apparecchi inglesi sono stati abbattuti in fiamme.

Le formazioni germaniche, superata la resistenza aerea e rotto ogni sbarramento, si sono precipitate, quindi, sui bersagli prestabiliti, schiantando letteralmente una grande fabbrica di aeroplani, facendo saltare in aria numerose aviorimesse e distruggendo una decina di apparecchi al suolo.

Si aggiunge che, in seguito al felicissimo esito di questa azione, numerosi ed importanti aeroplani inglesi sono stati così sconvolti che per parecchio tempo non potranno più essere utilizzati.

Notte di allarmi a Londra

Incendi e demolizione di edifici

S. SEBASTIANO, 6 sera. Si ha da Londra che una grossa formazione di bombardieri nemici ha sorvolato ieri sera, a tarda ora, il litorale orientale dell'Inghilterra dirigendosi verso l'interno.

Si ritiene che si tratti della più grossa formazione che abbia compiuto un'incursione su questa regione, dall'inizio della guerra.

Verso le 23 un violentissimo fuoco di sbarramento atterrava nella regione londinese sulla quale sono cadute numerosissime bombe incendiarie.

A tarda ora, nella notte, aeroplani nemici erano anche segnalati su altre otto città inglesi.

Il segnale di cessato allarme è stato dato a Londra verso le cinque di stamane.

L'allarme è stato il più lungo che si sia avuto nella regione londinese dall'inizio della guerra. Il respiro è stato breve perché il primo allarme di stamane sulla regione londinese, è stato dato a pochi minuti di distanza, vale a dire alle 5.15.

Il comunicato dei Ministri dell'Aria e della Sicurezza metropolitana, informa che la massima parte della scorsa notte aeroplani nemici hanno compiuto una serie di attacchi contro la Gran Bretagna.

Bombe ad alto esplosivo ed incendiarie sono state lanciate sulla regione londinese causando danni e vittime.

Bombe, cadute su una stazione ferroviaria della periferia, hanno causato

l'interruzione del servizio. In parecchie città del nord-ovest i bombardieri hanno suscitato incendi e demolito edifici. In una di queste città la stazione ferroviaria è stata colpita e danneggiata, si segnala anche un certo numero di vittime tra cui alcuni morti.

Cessato il primo allarme a Londra, dato alle 5.15, se ne è avuto un altro alle 7.39 che si è protratto fino alle 9 circa.

Il terzo allarme aereo della giornata è stato dato nella regione londinese alle 11.57 ed è durato 58 minuti.

I danni delle incursioni sulla capitale inglese

BERLINO, 6 sera. La stampa di mezzogiorno mette in grande rilievo i danni gravissimi prodotti dall'aviazione tedesca su Londra.

Gli attacchi sull'Inghilterra, scrive il Mittag, hanno subito, durante le ultime 24 ore, intensificazione notevole.

Londra stessa ha avuto parecchi allarmi aerei, sia di notte che durante la notte. Il terzo allarme di ieri è durato varie ore. L'aviazione inglese ha tentato di ostacolare le incursioni tedesche ma, dopo accaniti combattimenti, ha dovuto rinunciare al suo intento.

L'ultimo allarme durante la notte su Londra è stato il più lungo che la città abbia fino ad ora avuto. Esso è durato 8 ore e mezzo.

Il porto di Liverpool sconvolto dalle bombe

Incendi devastatori - Ogni attività paralizzata

BERLINO, 6 sera. Viaggiatori qui giunti da Liverpool hanno dichiarato che il porto di Liverpool ha terribilmente sofferto delle incursioni aeree germaniche, scottate nelle ultime due settimane.

Negli ultimi sei giorni soltanto si sono avuti ventidue allarmi aerei, alcuni dei quali, durati qualche ora hanno paralizzato tutta la vita di Liverpool e tutte le sue comunicazioni.

Gli attacchi tedeschi sono stati diretti principalmente contro i magazzini del porto e contro i serbatoi di benzina che hanno preso fuoco. L'incendio è durato parecchie ore, malgrado gli sforzi fatti per domarlo. La polizia ha sbarcato tutti gli accessi alla zona colpita vietando il transito anche nelle vicinanze di essa onde evitare di tener nascosto quanto era avvenuto.

Anche i bacini del porto sono stati gravemente danneggiati e così pure il Birkenhead Dock, ove varie navi sono rimaste seriamente avariate.

In seguito ai bombardamenti l'attività commerciale del porto di Liverpool è ridotta al minimo e lo scarico delle navi avviene sovente fuori dal porto, dato che esso e le sue banchine non sono più sicuri per i piroscafi.

Salvo qualche piccola nave islandese non vi sono più a Liverpool navi straniere.

Vi sono, a vero, navi olandesi, norvegesi e danesi, ma queste sono comandate da inglesi. La popolazione della città cerca scampo in campagna.

L'allarme a Berlino Umorismo tedesco per le menzogne inglesi

BERLINO, 6 sera. Il segnale d'allarme è stato dato, anche stanotte, sulla città di Berlino. L'allarme è durato circa un'ora e mezzo.

Gli aeroplani inglesi che hanno sorvolato il territorio del Reich hanno però dovuto fare ritorno prima di avere raggiunto la capitale.

La stampa berlinese si è divertita a prendere in giro il Ministero dell'Aria inglese, il quale, in un comunicato, ha annunciato che gli aeroplani inglesi, sorvolando Berlino, avevano bombardato efficacemente una centrale elettrica, linee ferroviarie di accesso alla capitale ed officine di industria bellica, nascoste sotto gli alberi del Grunewald.

I giornali dicono che gli abitanti di Berlino hanno potuto e possono rendersi conto della assoluta inesattezza di questo comunicato britannico.

Nulla di quanto esso afferma è avvenuto.

Tutto è stato inventato di sana pianta a Londra, per scopi propagandistici o per consolare la popolazione dei gravi danni subiti quotidianamente dagli aeroplani, dagli impianti portuali e dalle industrie belliche britanniche.

I giornali oppongono, infine, alle fantasie dei comunicati inglesi, la precisione concisa dei comunicati tedeschi e dicono che tutti possono constatare quali dei due avversari dica la verità e quale sia costretto a ricorre alle menzogne per nascondere le proprie sconfitte.

Nuova violazione inglese della neutralità svizzera

BERNA, 6 sera. Un comunicato ufficiale rileva che, anche la notte scorsa, apparecchi

stranieri hanno sorvolato la Svizzera in due gruppi.

I sorvoli sono avvenuti fra le 22.55 e le 1.30, nella regione ginevrina.

In varie località della Svizzera è stato dato l'allarme.

L'Inghilterra ammette la perdita di due cacciatorpediniere

S. SEBASTIANO, 6 sera. Si ha da Londra: L'ammiraglio annuncia che i due cacciatorpediniere Ianhoe ed Esk sono stati affondati da torpediniere nemiche o da mine.

Il comunicato aggiunge: Il comunicato tedesco, pubblicato oggi, pretende che durante gli ultimi giorni cinque cacciatorpediniere britannici sono stati affondati, compresi l'Express, lo Esk e l'Ivanhoe. La verità è che a parte l'Ivanhoe e l'Esq nessun altro cacciatorpediniere è stato affondato e che l'Express è stato soltanto danneggiato.

Si osserva in questi ambienti abituati alla dialettica inglese che quando l'ammiraglio britannico accusa tre su cinque, la verità è per lo meno cinque su cinque. (Stefani).

La situazione a Sciangai

TOKIO, 6 sera. A proposito della situazione a Sciangai, quale si è determinata in seguito al ritiro delle truppe inglesi dalla zona della Concessione internazionale, da loro presidiata, il portavoce del Ministero degli Esteri, ha dichiarato di sperare che le autorità giapponesi e americane di Sciangai, le quali sono completamente al corrente di tutti gli aspetti della questione, e le più qualificate per trattarla, possano riuscire a trovare una via per una pratica soluzione.

Il contrammiraglio Koichi Shiozawa, membro del Consiglio Supremo di Guerra, è stato nominato comandante in sostituzione dell'ammiraglio Oihawa che è stato nominato ministro della Marina.

Shiozawa fu comandante supremo della Flotta nipponica nelle acque della Cina meridionale e come tale svolse una parte importantissima nella campagna di Kanton del 1938 riuscendo ad attuare felicemente lo sbarco di grossi contingenti di truppe nipponiche sulle rive della baia di Bis.

Le trattative n'poniche per gli scambi con l'estero

TOKIO, 6 sera. In una riunione del Gabinetto ristretto, del quale fanno parte il Primo Ministro ed i Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, il ministro degli Esteri, Matsukawa, ha illustrato gli sviluppi delle trattative in corso con gli scambi esteri, cui è seguito un ampio e franco scambio di vedute fra gli intervenuti.

In seguito all'assunzione del Ministro della Marina da parte dell'ammiraglio Oikawa, in sostituzione del vice ministro, vice ammiraglio Kokutaru Sumiyama, è stato nominato il vice ammiraglio Teijiro Toyoda, ispettore generale delle forze navali.

Altri 500 mila belgi rimpatriati dalla Francia

BRUXELLES, 6 sera. Si apprende che altri 500 mila rifugiati belgi hanno potuto essere rimpatriati dalla Francia. Circa 100 mila rifugiati belgi rimangono ancora nella Francia, più lontani della Francia non occupata.

Il viadotto di Evires saltato in aria

BERNA, 6 sera. Una esplosione ha fatto crollare in parte il viadotto di Evires in Savoia. Si ritiene trattarsi di un attentato. L'inchiesta non ha ancora stabilito le cause del fatto. Il viadotto era alto 30 metri ed era lungo 80 metri. L'esplosione facendo cadere due pilastri di sostegno lo ha distrutto per 40 metri di lunghezza; le comunicazioni ferroviarie tra la Savoia e Ginevra sono virtualmente sospese. I lavori di riparazione richiederanno almeno 4 o 5 settimane.

La Regina Elena di Romania invitata a rientrare in Patria

Generali arrestati

BUCAREST, 6 sera. Il Gen. Antonescu, nella sua qualità di Capo del Governo, ha inviato alla Regina Elena di Romania, ex moglie di Carol e madre dell'attuale Re Michele I, un telegramma col quale invita, a nome del popolo rumeno, l'Augusta Signora a tornare subito a Bucarest per essere a fianco del suo giovane figlio in questa ora solenne del Paese.

Come è noto, il matrimonio fra l'Ex Re Carol ed Elena di Grecia, celebrato nel 1921, era stato sciolto nel 1928, e da allora ella aveva lasciato la Romania e viveva in una villa nei pressi di Firenze, dove ogni anno l'attuale Re trascorreva due mesi presso la madre.

Con disposizione del Capo del Governo, il Consiglio della Corona è stato sciolto.

La carica di Consigliere reale è abolita.

Con provvedimento ordinario quattro generali sono stati destituiti dalle loro cariche.

Si tratta del Gen. Mihail che fino a ieri era capo di S. M. e oggi è stato tratto in arresto, del Gen. Argeanu, Comandante del Corpo di Armata di Bucarest, che è stato pure tratto in arresto, del Gen. Dombroski già Sindaco Generale della capitale e del Gen. Benditu Capo della gendarmeria e della polizia, arrestato nel corso della giornata.

Leggi sugli alberghi e disciplina degli affittacamere

ROMA, 6 sera. La Commissione legislativa per la cultura popolare della Camera ha tenuto una riunione per l'esame di un gruppo di disegni di legge concernenti lo stato di guerra. E' intervenuto il Ministro per la Cultura popolare. Sono stati approvati fra l'altro i disegni di legge a favore dell'industria alberghiera, riguardanti i canoni d'affitto e l'ammortamento dei mutui, la legge per la disciplina degli affitta camere.

Il Mikado rende onore alla salma di un Principe combattente

TOKIO, 6 sera. La salma del Principe imperiale Nagahisa Kitashirakawa, perito il 4 scorso nella Mongolia interna, in un incidente aereo, è giunta in aereo in seguito al sbarco di grossi contingenti di truppe nipponiche sulle rive della baia di Bis.

Rilievi bulgari sull'importanza dell'intervento in guerra dell'Italia

SOFIA, 6 sera. In un articolo pubblicato dal giornale "Tsveto" il prof. Ghioffo tratta ampiamente delle formidabili importanza dell'intervento dell'Italia in guerra. L'articolo rileva come le comunicazioni tra le metropoli e le sue colonie ed i suoi Domini divengano sempre più difficili per l'Inghilterra in genere e impossibile in conseguenza dell'azione militare italiana. L'articolo rileva pure che quello che fu una volta l'Impero più potente del mondo va ora progressivamente disgregandosi. Nel Mediterraneo il suo prestigio decade ogni giorno. Gibilterra, Suez e Malta, hanno perduto quasi completamente la loro importanza. In Africa orientale la Somalia britannica è già totalmente in mani italiane e la lotta iniziata da Roma contro l'Inghilterra continua con sempre maggiori successi.

La Regina Elena di Romania invitata a rientrare in Patria

Generali arrestati

BUCAREST, 6 sera. Il Gen. Antonescu, nella sua qualità di Capo del Governo, ha inviato alla Regina Elena di Romania, ex moglie di Carol e madre dell'attuale Re Michele I, un telegramma col quale invita, a nome del popolo rumeno, l'Augusta Signora a tornare subito a Bucarest per essere a fianco del suo giovane figlio in questa ora solenne del Paese.

Come è noto, il matrimonio fra l'Ex Re Carol ed Elena di Grecia, celebrato nel 1921, era stato sciolto nel 1928, e da allora ella aveva lasciato la Romania e viveva in una villa nei pressi di Firenze, dove ogni anno l'attuale Re trascorreva due mesi presso la madre.

Con disposizione del Capo del Governo, il Consiglio della Corona è stato sciolto.

La carica di Consigliere reale è abolita.

Con provvedimento ordinario quattro generali sono stati destituiti dalle loro cariche.

Si tratta del Gen. Mihail che fino a ieri era capo di S. M. e oggi è stato tratto in arresto, del Gen. Argeanu, Comandante del Corpo di Armata di Bucarest, che è stato pure tratto in arresto, del Gen. Dombroski già Sindaco Generale della capitale e del Gen. Benditu Capo della gendarmeria e della polizia, arrestato nel corso della giornata.

Il giuramento del nuovo Sovrano

Manifestazioni di devozione della "Guardia di Ferro"

BUCAREST, 6 sera. L'atto di abdicazione è stato firmato stamane, esattamente alle ore 8.30, nella sala del Trono al palazzo Reale, in Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

La Regina Elena di Romania invitata a rientrare in Patria

Generali arrestati

BUCAREST, 6 sera. Il Gen. Antonescu, nella sua qualità di Capo del Governo, ha inviato alla Regina Elena di Romania, ex moglie di Carol e madre dell'attuale Re Michele I, un telegramma col quale invita, a nome del popolo rumeno, l'Augusta Signora a tornare subito a Bucarest per essere a fianco del suo giovane figlio in questa ora solenne del Paese.

Come è noto, il matrimonio fra l'Ex Re Carol ed Elena di Grecia, celebrato nel 1921, era stato sciolto nel 1928, e da allora ella aveva lasciato la Romania e viveva in una villa nei pressi di Firenze, dove ogni anno l'attuale Re trascorreva due mesi presso la madre.

Con disposizione del Capo del Governo, il Consiglio della Corona è stato sciolto.

La carica di Consigliere reale è abolita.

Con provvedimento ordinario quattro generali sono stati destituiti dalle loro cariche.

Si tratta del Gen. Mihail che fino a ieri era capo di S. M. e oggi è stato tratto in arresto, del Gen. Argeanu, Comandante del Corpo di Armata di Bucarest, che è stato pure tratto in arresto, del Gen. Dombroski già Sindaco Generale della capitale e del Gen. Benditu Capo della gendarmeria e della polizia, arrestato nel corso della giornata.

Il giuramento del nuovo Sovrano

Manifestazioni di devozione della "Guardia di Ferro"

BUCAREST, 6 sera. L'atto di abdicazione è stato firmato stamane, esattamente alle ore 8.30, nella sala del Trono al palazzo Reale, in Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Michele ha giurato, come Re di Romania, fedeltà alla Nazione Rumena, alla Calcea Victoria, presenti il Generale Antonescu, Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, Manolescu, il Ministro della Giustizia e varie altre personalità.

Immediatamente dopo, il Gen. Antonescu prendeva accordi con il Principe Ereditario, Michele per il giuramento e l'incoronazione.

La cerimonia del giuramento è avvenuta nella stessa sala di Palazzo Reale, alle ore 9.30.

Grave incidente d'auto a Rimini

Sedici bambine della colonia solare «Aldo Montali» investite da una automobile

RIMINI, 6 sera. Poco dopo le ore 8.30 di questa mattina si è verificato lungo la Via Emilia un grave incidente automobilistico che ha prodotto penosissima impressione in tutta la cittadina.

Una automobile, pilotata da certo Pietro Bortolotti, di anni 38, da Mantova, proveniente da Forlì e diretta a Riccione, all'altezza del ponte sullo scariatore del fiume Marecchia investiva in pieno una colonia di bimbe della colonia elioterapica della G. L. S. sita sulla riva sinistra del fiume Marecchia.

Secondo quanto è stato possibile appurare dalle dichiarazioni dei testimoni, l'incidente si sarebbe prodotto perché l'automobilista che procedeva ad andatura elevata, nel tentativo di scivolare al centro della strada, storceva a sinistra andando ad investire le bambine della colonia che, regolarmente inquadrate, si trovavano sul lato della strada.

In seguito al cozzo, alcune delle bimbe venivano proiettate al di sotto del ponte mentre altre venivano gettate a terra.

Le ferite, prontamente soccorse, venivano trasportate all'Ospedale di Rimini ed immediatamente curate dal chirurgo primario prof. Silvestrini e dai suoi assistenti.

Il numero dei feriti è salito a 16. Fra questi, particolarmente grave è apparsa subito l'undicenne Gorini Feranda la quale, dichiarata in imminente pericolo di vita per avere riportato la frattura della base del cranio e la commozione cerebrale, è deceduta poco dopo.

Per le seguenti i sanitari hanno espresso prognosi riservata e cioè: per la vigiliatrice della colonia Maria Madalena Pugliesi, e le piccole Liliola Giannini, Leda Corbelli, Morri Elsa, Gori Jolanda, Bernardi Vincenzina.

Altre bimbe di nome: Genchelli Rachele, Buzzi Jolanda, Pesci Anna e il piccolo Sacer Francesco sono stati giudicati guaribili in venti giorni, salvo complicazioni.

Le altre sei bambine ferite lievemente, dopo le cure del caso sono state riaccompagnate alle rispettive famiglie.

Subito dopo l'incidente sono accorsi all'Ospedale Civile il Segretario Politico e il comandante della G.L.L., il Commissario Prefettorio del Comune oltre tutte le principali autorità cittadine.

Il R. Questore, il comandante della compagnia del R. C. C., i Pretori avvocati